

L'Aquila ce l'ha fatta: è Capitale italiana della Cultura 2026

14 Marzo 2024



L'Aquila ce l'ha fatta: dopo aver cullato tante speranze, è arrivata questa mattina la notizia tanto attesa. Sarà il capoluogo abruzzese la **Capitale italiana della Cultura 2026**. A dare l'annuncio è stato il ministro della Cultura **Gennaro Sangiuliano**. L'Aquila è stata scelta da una giuria presieduta da **Davide Maria Desario**, che ha esaminato nei giorni scorsi le altre 9 città finaliste, e cioè **Agnone** (Isernia), **Gaeta** (Latina), **Alba** (Cuneo), **Lucera** (Foggia), **Maratea** (Potenza), **Latina**, **Treviso**, **Rimini** e l'**Unione dei Comuni Valdichiana Senese**. La nomina è stata accolta con grande soddisfazione dalla città e dalla comunità locale. L'Aquila, tra le dieci finaliste, ha ottenuto questo riconoscimento grazie al lavoro congiunto di associazioni, enti culturali e istituzioni del settore che hanno collaborato per promuovere il patrimonio culturale e artistico della città. Questa vittoria sarà accolta con gioia anche dai commercianti e dagli imprenditori locali, poiché si prevede che l'attenzione mediatica e l'afflusso di visitatori in città generati da questo evento avranno un impatto positivo sull'economia locale.

Alla proclamazione ufficiale, che si è tenuta oggi alle 11 presso il Ministero della Cultura a Roma, erano presenti il sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi**, il presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**, e il sindaco di Rieti, **Daniele Sinibaldi**. La presenza di queste figure istituzionali dimostra

il forte sostegno politico e istituzionale alla candidatura della città, con il coinvolgimento degli Uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila e del cratere 2009 (Usra e Usrc) e dei territori colpiti dal sisma del 2016 (Usr).

Questa nomina rappresenta un'opportunità straordinaria per L'Aquila per promuovere la sua cultura, la sua storia e la sua identità unica a livello nazionale e internazionale, oltre a essere un segno di rinascita e di speranza per la città dopo gli eventi sismici che l'hanno colpita.

Il ministro della Cultura **Gennaro Sangiuliano**, durante la cerimonia di proclamazione al Collegio romano, ha espresso soddisfazione per la scelta effettuata, ma ha anche voluto valorizzare le altre città finaliste: "Tutte queste città meriterebbero di essere le capitali della cultura, vorrei che tutte fossero premiate per la loro bellezza. L'Italia ha una grande ricchezza, abbiamo almeno 80-90 luoghi che meritano un viaggio. Ciascuna di queste città ha una storia importante". Il ministro ha inoltre accolto la proposta del presidente della giuria **Davide Desario** di integrare il bando con un riconoscimento anche alle altre finaliste. "Accolgo pienamente e assumo l'impegno di trovare qualche forma per premiare tutte le città finaliste. Adesso vedremo come reperire le risorse, in modo da far vivere tutti questi progetti".